Comunicato stampa

Per l'accesso di un bus turistico l'assessore Meleo chiede ogni anno 36mila euro. Duro colpo al turismo organizzato: le associazioni degli operatori del trasporto e del turismo proclamano lo stato di agitazione

La città di Roma registra ogni anno oltre 17 milioni di arrivi e 40 milioni di presenze, garantendo occupazione a circa 150mila addetti ed il 10,3% dell'intero PIL cittadino. Oltre il 30% dei flussi turistici si riferisce a gruppi che si muovono in autobus. Il turismo in autobus è, quindi, una risorsa da preservare, che nell'interesse stesso della città non può soggiacere a mortificanti politiche restrittive, come quelle proposte dall'Assessore alla Città in Movimento, Linda Meleo, che prospettano l'interdizione del centro storico ai bus turistici e, con l'abolizione dei permessi annuali, l'aumento iperbolico delle tariffe di accesso.

Carnet di 300 permessi ad un costo di quasi 36mila euro per i veicoli di ultima generazione, tariffe ancor più elevate per i mezzi più vetusti: si tratta di cifre insostenibili se si pensa che le imprese devono coprire – oltre ai costi dei permessi e della tassa di soggiorno più elevata d'Europa - quelli di personale, gasolio e ammortamento dei mezzi. Non meno gravi gli effetti della chiusura del centro storico: le deroghe per disabili, scolaresche e per i soli transfert verso gli alberghi di maggiori dimensioni, appaiono troppo limitate rispetto alla domanda di mobilità collettiva nel centro storico, che coinvolge, peraltro, gli stessi gruppi di turisti che vi alloggiano e necessitano dell'autobus per raggiungere i siti di interesse.

Le imprese rischiano di essere messe fuori gioco, con conseguenti ricadute su livelli occupazionali ed economia turistica della città.

Come Associazioni rappresentative delle imprese di trasporto con autobus e della filiera turistica, attraverso uno studio dell'Università "Sapienza" di Roma, abbiamo dato dimostrazione scientifica di quanto già largamente acquisito da tutti i modelli di mobilità sostenibile e cioè che l'utilizzo dell'autobus va incentivato e non penalizzato, poiché gli autobus - anche quelli turistici - in quanto mezzo di trasporto collettivo rappresentano la risposta più efficace al problema dell'inquinamento e della congestione del traffico urbano.

Dinanzi ai dati chiari ed incontestabili forniti dall'Università Sapienza - 0,12g/km di emissioni di NOx contro i 0,35 g/km delle vetture e 0,6 mq/passeggero lo spazio di sosta occupato dei bus turistici contro i 5,2 mq/passeggero delle autovetture - l'Assessore Meleo si è trincerata dietro non meglio

specificate esigenze di “decoro” della città, per poi confessare la necessità di dover mantenere fede agli impegni verso i propri elettori ed affermare che, in ogni caso, rientra nelle prerogative dell’Assessore vietare l’ingresso dei pullman turistici nel centro storico della propria città. Affermazioni che – al pari del rifiuto di consegnare alle Scriventi la bozza delle modifiche al piano bus – tradiscono l’intenzione di sottrarsi a qualsiasi confronto con le categorie. L’invito a presentare osservazioni, cui comunque daremo doverosamente seguito, a questo punto appare solo una formalità volta a dare al nuovo piano bus l’apparenza di una concertazione in realtà mai intervenuta.

Come categoria, nel ribadire la necessità di maggiori controlli per una più ordinata mobilità turistica, abbiamo già espresso verbalmente all’Assessore Meleo la nostra contrarietà alle proposte formulate, evidenziandone gli effetti negativi su economia turistica, livelli occupazionali e sugli stessi cittadini, visto che la chiusura del centro storico e l’aumento delle tariffe spingerà sempre più i flussi internazionali del turismo di gruppo in bus verso città diverse da Roma.

Vista la gravità delle decisioni che si vanno assumendo e la riconferma di un atteggiamento dell’Amministrazione capitolina di aperto sfavore nei confronti degli autobus turistici, le scriventi Associazioni - ferma restando l’intenzione di far pervenire a breve le proprie proposte di miglioramento della mobilità turistica - hanno unanimemente deciso di proclamare lo **stato di agitazione** che si articolerà secondo modalità che saranno comunicate nei prossimi giorni.

Roma, 12 luglio 2017

Le Associazioni ANAV, FEDERLAZIO, ANC – TRASPORTO BUS, FITA-CNA, FEDERNOLEGGIO, FIAVET LAZIO, FEDERALBERGHI ROMA, CONFESERCENTI-FEDERAGIT-ROMA

Anav, Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori
Piazza dell'Esquilino, 29 - Roma
Ufficio Stampa e Comunicazione

ufficio.stampa@anav.it
+39 06 91.65.07.077